

P. R. P.

PIANO DI
RICOSTRUZIONE
PARROCCHIALE

CITTADELLA CRISTIANA

BOLLETTINO MENSILE
DELLA PARROCCHIA DELLA NATIVITÀ DI N. S. GESÙ CRISTO
in BELFIORE D'ADIGE (Verona)

Direzione: - Arch. Proget.: Nostro Signore Gesù Cristo.

Del. di Cons.: Maria Santissima - Segretario: S. Giuseppe.

Amministrazione: La tua Provvidenza o Padre.

Progetto: Il Tempio santo a Dio con pietre vive, cementate dall'amore.

Maggio 1951 - Anno II N. 12

LA MIA VITA È MARIA

Sento un dolce richiamo alla grazia e alla bellezza di Maria, mentre la natura si risveglia ed io mi trovo circondato da un'aiuola immensa di piante fiorite e sotto una pioggia di rose e di gigli.

Maria! Questo fiore divino mi rapisce, perchè ha raccolto nel suo calice la rugiada e la dolcezza di Dio.

Dirò la ragione intima del mio tenerissimo amore per Lei, e perchè Essa sia la mia vita.

Sembrerò dunque dimenticarmi per un momento di Te, o Gesù, cui mille volte ho ripetuto: sei Tu la mia vita. Forse non lo sei più?

Lo sai meglio di me, Gesù. Se sono venuto a Te, se Tu sei venuto a me, è stato per mezzo di Maria. Da Lei tutto ho ricevuto, perchè m'ha dato Te, e solo in Lei ritroverò la via del mio ritorno a Te.

Via facile, breve, perfetta e sicura: da Maria a Te, Gesù. Da Te, Gesù, al Padre.

Via verginale, cosparsa di vaghissimi fiori e inzuccherata di celeste dolcezza.

Il Maggio mi invita al servizio di corte della Regina degli Angeli. Un intero mese di festa! Io non mancherò di presentarLe ogni giorno il mio «Fioretto», che Le tornerà tanto più gradito, quanto maggiormente lo renderò accettabile con una giornata santificata dal lavoro. Per la prima quindicina del mese ci diamo appuntamento nella Chiesa Parrocchiale; nella seconda, al Santuario, che ci invita con un incanto tutto particolare in questo tempo, mentre anche la natura rende omaggio a Maria con il profumo dei fiori e con il canto primaverile degli uccelli.

Il 13 Maggio desidero ardentemente di poter vedere tutto il mondo, avvolto nelle fiamme di un grande incendio. Mandalo questo Fuoco, o Signore, a purificare, ed a

rinnovare la faccia della terra, deforme e avvilita.

E' Pentecoste! Festa liturgica di primissima importanza. E' tempo di raccolta nelle anime e nei campi. Maturerà tra pochi giorni il primo e più prezioso frutto; il soavissimo Pane Eucaristico.

Se la vigilia di Pentecoste non ha legge di penitenza, l'amore faccia apprezzare la benignità della Chiesa. Se il terreno non viene dissodato e irrorato di sudore, non produce.

Alle ore 5 della S. Vigilia: rinnovazione del Fonte battesimale e S. Messa cantata.

Nel giorno di Pentecoste, alle ore 5,30 S. Messa cantata; alle 15,30 funzioni solenni con Vespere proprio.

Il Lunedì 14 si celebra nel Santuario la festa di devozione per l'anniversario della Incoronazione della Madonna. Alle ore 5 parte la processione dalla Chiesa Parrocchiale. Dobbiamo fare ai fedeli la singolare raccomandazione di non precederci per correre al Santuario alla conquista dei posti. Alle 5,30 si celebra la prima S. Messa. Alle 8 S. Messa Solenne. Alle 10 ultima S. Messa. Alle 15,30 funzioni solenni e Processione di ritorno alla Chiesa Parroc.

Vorremmo che anche i fedeli sparsi per la campagna, lontani dalla Chiesa, sentissero un po' di più questa festa, che arricchisce bellamente il nostro calendario liturgico parrocchiale.

Sappiamo e rileviamo con soddisfazione il devoto concorso delle contrade Bova, Bionde e Moneta all'altare di Maria per il Fioretto mariano.

Durante il Maggio vi preghiamo di affidare la cura dell'altare di famiglia ai bimbi. Vedrete con quale edificante impegno prenderanno a cuore l'incarico.

Primo Maggio: FESTA DEL LAVORO

E' una festa, che veramente non ricorre nel calendario liturgico, ma a considerarne attentamente il significato, si potrebbe trovare in questa celebrazione quasi direi il succo della Liturgia.

L'espressione: «Festa del lavoro» va intesa così: noi facciamo festa al lavoro, perchè abbiamo scoperto, che è una fonte di gioia.

Nel lavoro è Dio, che viene servito nell'accettazione serena del dovere.

C'è in esso l'imitazione del divino Operaio di Nazareth.

E' l'espressione dei doni d'intelligenza e di volontà, di cui ci ha fatto dono il Signore.

E' un mezzo efficacissimo per il nostro perfezionamento spirituale.

E' una moneta di preziosissimo valore in corso per l'acquisto delle anime.

Come si può dunque, imprecare al lavoro? Non è meglio trasformare in altare, in un olocausto d'amore l'aratro, il banco dell'officina, il tavolo di studio, e sollevare spesso gli occhi al cielo, come il Sacerdote nell'Offertorio della Messa?

Quando bacierete, come oggetti sacri, gli strumenti di lavoro, vi apparirà l'assurdo della ribellione e dell'odio.

Oggi, alle ore 7 siete invitati in abito e volto festivo, a riunirvi fraternamente presso l'altare del Signore. E' l'infinita fatica della Redenzione che si ripeterà sotto i nostri occhi. Chi non porterà volentieri la propria croce dietro le orme di Gesù?

Ho visto un nuovo Cielo, una nuova terra e una città nuova

6 MAGGIO

Se oggi aprirò bene gli occhi, vedrò non uno ma quarantanove cieli nuovi, nel miracolo e nello spettacolo dei 49 bimbi, che si accostano al Banchetto Eucaristico.

Dove si trova Gesù, ivi è il cielo. Oggi Gesù è in questi bimbi ed essi in Lui!

Inchiniamoci ed inginocchiandoci: sono altrettanti Gesù.

Cari Angioletti, quanto siete belli! Come siete trasfigurati nella divina bellezza della vostra anima; nel fascino dei vostri occhi; avvolti nel candore e nel fasto del vostro vestitino.

Teneri Agnellini, pieni di splendore, ricoperti del soffice vello dell'innocenza! Il Pastore buono non permetta che vi allontaniate mai da Lui! Che il lupo (ahimè! Anche dei lupi vi sono, capaci di sbranare i bimbi innocenti?) che il lupo sia percosso, sia ucciso prima che vi tocchi!

Graziosi ma inesperti Uccellini! Che vi preparate al difficile volo della vita! Volate in alto; spingetevi su nell'azzurro, perchè nella macchia hanno teso la rete, il laccio; è spianato il fucile. Quante insidie, cari bimbi, sono tese contro di voi!

Vaghissimi fiorellini! La Vergine dalle cui mani purissime ricevete oggi per la prima volta Gesù, vi ripari nella serra del Suo Cuore immacolato. Insegni la Madre di Dio ai vostri Genitori, a prestarci la loro opera nella vostra educazione spirituale, perchè senza di essi noi sentiamo tanto vuoto e tanta incapacità nel nostro Ministero sacerdotale.

Cari Tesori, siate ringraziati, anche a nome della Comunità, per le gioie purissime di questo giorno. Ci avete sollevato il velo del Tempio, e, nel Tabernacolo del vostro cuore, abbiamo potuto vedere il Santo dei Santi.

Domani vi attendiamo al Santuario per la consacrazione a Maria. Piacesse a Lei far sbocciare in mezzo a voi delle gemme sacerdotali, degli ardenti Missionari, delle sacre Vergini.

Vita e gioia delle A. C. L. I.

S. Maria Maddalena, avvezza alla quiete del suo regno campestre, avrà scusato se nel pomeriggio domenicale dell'8 Aprile una vera folla di Aclisti e loro amici si è riversata intorno al suo Capitello di Bionde. Al mattino c'era stata qualche incertezza per i capricci primavirili del tempo, ma verso mezzogiorno il sole si decise di dominare nello spazio azzurro.

Che ci è costato superare la distanza a piedi, attraverso lo spettacolo della natura? Se non il piacere di un'intima e lietissima conversazione. Nell'epica marcia non mancarono le sfide degli anziani ai giovani, con una prova finale

all'arrivo.... I panini imbottiti fecero sbollire i gagliardi propositi e tutto si placò nella consumazione di una deliziosa merenda.

Quanta serenità in quelle poche ore, passate nella pace della natura sospesa nella trepidazione del suo rifiorire! E quale invito a risollevarsi nello spirito di una fratellanza, che cancella ogni divisione e rende più bello il vivere umano.

Ed ora, un felice arrivederci... a Molveno, per il 4 Settembre. Intanto prendete tempestivi accordi... con il Ministro delle finanze. La quota di partecipazione si aggirerà sulle 1100 lire. Ne ripareremo.

PROBLEMI DIFFICILI

Problemi difficili sono i problemi estivi, essendosi molto affievolito il senso cristiano della vita e perfino lo stesso buon senso e il decoro della propria personalità.

Riportiamo alcune norme dal Bollettino ecclesiastico diocesano.

“Per le donne, che vengono in Chiesa, abbiamo disposizioni ben precise dell'Episcopato Veneto: abbiano le sottane fin sotto il ginocchio, calze, maniche lunghe, abito accollato senza trasparenze. (Altrimenti se ne stiano a casa). Come la Società può avere delle esigenze per i suoi ricevimenti, così le può e le deve avere la Chiesa.

Si ricordi poi che per disposizione emanata già da S. Paolo, le donne in Chiesa devono avere il capo coperto, proprio per dimostrazione di modestia: al che certo non basta una reticella invisibile.

Per la moda maschile abbiamo pure una indicazione autorevole da parte dell'Episcopato Veneto: per i fanciulli, i calzoncini giungano fino

al ginocchio. Ed ormai non si tratta di soli fanciulli: giovani e uomini si presentano in pubblico in abiti così succinti che fan ribrezzo (sembrano dei saltimbanchi!). Una volta il sesso maschile era trattenuto da un senso di decoro: ora questo è distrutto dal nudismo e si stanno distruggendo anche le dighe del pudore.

E non si dia peso a scuse di caldo, di igiene o altro. Gli Arabi si difendono dal caldo coprendosi accuratamente di lana e non spogliandosi; l'igiene richiede una certa scioltezza di abiti, ma niente affatto il denudamento. Che se si avessero da fare delle cure di sole, si possono ben fare in luoghi riservati.

Invece il rispetto di se stessi e degli altri, che è cosa caratteristica della dignità umana, esige che non si esponga il proprio corpo alla vista degli altri. Il fatto poi che per la Redenzione noi siamo membri del corpo mistico di Cristo, esige un rispetto reciproco ancora più grande,.

Per le elezioni amministrative rivedremo alcuni principi fondamentali in una circolare a parte.

Dov'è questa crisi!

Siete capaci di credere ch  in Italia, nell'anno 1950, gli incassi delle diecimila sale cinematografiche raggiunsero 60 Milia di?

E che i frequentatori furono 650 milioni?

Con l'aritmetica alla mano, facciamo ora i conti. Gli italiani sono 45 milioni. Quindi, supponendo che tutti siano andati al cine, abbiamo che ogni italiano ci sarebbe andato 14 volte, spendendo almeno 1400 lire a testa. Ma voi sapete che io non ci sono mai andato; cos  pure moltissime delle nostre buone mamme (fossero tutte!) e moltissimi altri non ci sono mai andati; e allora?

Quei 60 miliardi, divisi per i 45 milioni di italiani, danno L. 1333.

Calcoliamo la spesa giornaliera. I 60 miliardi, divisi per 360 danno lire 166.666.666,66 (scriviamo in lettere, affinch  apparisca meglio l'enormit  della cifra: Centosessantaseimilioni, seicentossessantaseimila, seicentossessantasei e sessantasei centesimi) al giorno. **AL GIORNO!**

Pensate: se per un sol giorno si si astenesse dal cine e si devolvessero i soldi per un'opera buona, quanto bene ai poveri, quanti mezzi di bene per la giovent !

Captura Christi - La pesca di Cristo

Battezzati dal 20 Febbraio al 15 Aprile

Entro gli otto giorni: Andreetto Gabriella di Giulio e Turozzi Angelina, Borioli Lucio di Michele e Frigo Dina, Turozzi Albino di Guido e Bortoli Ada, Guarnieri Giampaolo di Giulio e Zoccolo Maria, Fedrigo Lucia di Valente e Casarotti Giannina, Ruffo Ginseppe di Alberto e Sivero Giuseppina

Dopo gli otto giorni: Mantovani Antonio di Eugenio e Sgreva Maria, Dal Degan Giuliana di Gino e Solfo Argia, Lavezzo Fabia di Angelo e Fraccaroli Angela, Fedrigo Francesca di Giulio e Valente Carla.

Sacramentum hoc magnum est

Questo   davvero un grande Sacramento!

Nella semplicit  del mio cuore ho dato tutto quello che avevo.

La Divina Provvidenza: L. 10 000, 5000, 3000, 2000, un anello d'oro, in suffr. defunti 1000, 1000.

Fede genuina: In suffragio defunti della famiglia Castegnaro Maria 10 000, Milani Camillo 10 000, in suffr. di Cengiarotti Luigi la famiglia 5000, Burato Massimo in adempimento di una promessa 4000, Allegri Francesco fu Ev. 7500, Zanoni Tullio 2000, Girelli Adele per il compl. del figlio Umberto e del nipotino Renzo 1000, Dal Degan Carlo 1500, Mantese Maria un orecchino d'oro, Fedrigo Romeo e Luciano in suffr. dei nonni 1000, in suffr. di Bissolo Carolina la famiglia 1000, Burato Rita 1000, Maestra Celli Luigia 1000, nella professione religiosa

Pasin Giovanni e Sattin Vittoria, Ruffo Aurelio e Marconi Norma, Turri Guido e Dario Rina, Coeli Luigi e Cappellari Berenice.

Dormiunt in somno pacis - Nel sonno della pace

Cengiarotti Luigi di anni 79, Borghesani Carolina di anni 95, Ruffo Giuseppe di giorni 6; nonostante la tenerissima et ,   salito al Cielo munito anche della S. Cresima, che io ho potuto a lui amministrare per Apostolico Indulto, Sal  Lucidio di anni 74, Mantovani Antonio di mesi 2.

In sortem Domini. I prediletti del Signore

Il 19 Marzo presso le figlie di S. Paolo in Roma ha emesso la Professione religiosa la Rev. Suor Luigina Ruffo.

della figlia Suor Luigina Ruffo la mamma 1000, Coeli Dina chiede una preghiera per il fratello disperso in Russia 1000, nov. Sposi Coeli Luigi e Cappellari Berenice 1000, nov. Sposi Castagnini Guido e Bronzato Elda 600, Varco Valentina 500, Trevisan Maria 500, nov. Sposi Danese Massimo e Boschetto Ida 500, Tosi Maria 200.

Perle candidissime: Borioli Lucio nel S. Battesimo 5000, frat. Gastaldelli Antonio Annalisa e Mariarosa in suffr. dei nonni zii e cugina Maria 5000, Dal Degan Giuliana nel S. Battesimo 1000, frat. Mantovani Giuseppe e Teresa in suffr. della mamma 500, Mantovani Antonio nel S. Batt. 500, Brutto Silvana e Claudio 200, Veronese Gloria nel S. Batt. 200.